Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 5 (1949)

Heft: 3

Rubrik: Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il corso di ripetizione 1949

La stampa quotidiana e sportiva si è occupata del corso di ripetizione per i monitori I. P. del nostro cantone organizzato a Bellinzona nei giorni 23 e 24 aprile 1949. Ecco quanto hanno scritto

Il Dovere

Ieri e sabato nel pomeriggio si è svolto nella nostra città il corso di ripetizione per i monitori dell'istruzione preparatoria al quale hanno preso parte una quarantina di partecipanti venuti da tutte le parti del Cantone. Scopo del corso era quello di preparare i monitori I. P. per la loro attività futura in seno alle Sezioni e gruppi, in particolare sulle disposizioni che regolano l'educazione fisica postscolastica volontaria, dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del Consiglio federale del 7 gennaio 1947, e per una presa di contatto con l'autorità cantonale. I partecipanti erano quasi tutti monitori formati alla Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin molti dei quali hanno svolto e continuano a svolgere una intensa e proficua attività con i giovani loro affidati.

Le esercitazioni pratiche, dirette dal maestro di sport Oscar Pelli coadiuvato dagli istruttori signori Armando Chiesa e Arturo Stern, si sono svolte allo stadio comunale, sul Lungoticino e nella palestra della S.F.G. Le istruzioni teoriche vennero impartite in una sala della caserma comunale.

Il saluto del Dipartimento militare l'ha portato ai convenuti il segretario di concetto signor Dante Bollani il quale ha pure orientato i monitori sui risultati sin qui ottenuti e su quanto da loro si attende per l'avvenire.

Il capo della Sezione I. P. signor Aldo Sartori ha presentato la serata filmistica nel corso della quale è stato tra gli altri proiettato il cortometraggio sulla «II corsa cantonale di orientamento» (film a colori offerto alla Sezione dal signor Danzi di Viganello). Il cine-fotografo signor Carletto Piccaluga ha filmato le fasi più salienti del corso. Nella mattinata di ieri, diretta dal signor Sartori, ebbe luogo la discussione generale amministrativa nel corso della quale vennero ampiamente esaminati i problemi riguardanti la nostra gioventù per la quale le autorità e i monitori I. P.. al fine di vederla ricca di «forza, gioia, salute» non badano a sacrifici.

Medico del corso: il signor dr. Curzio Gnocchi il quale, per fortuna, non ebbe bisogno d'intervenire. Ha pure assistito al corso l'infaticabile ispettore federale I. P. signor Giuseppe Pelli.

Da queste due laboriose giornate siamo sicuri che la nostra gioventù, e in particolare i genitori che sanno a chi i loro figli vengono affidati, comprenderà gli scopi che l'I. P. si prefigge e frequenterà i corsi volontari dai quali non avrà che a trarre sicuri e indiscutibili vantaggi.

Il Popolo e Libertà

Si è tenuto nella nostra città, sabato e domenica, il corso di ripetizione per i monitori preposti all'organizzazione ed all'istruzione della nostra gioventù nel campo della Istruzione Preparatoria.

Il corso, frequentato da una quarantina di monitori, era diretto dal sig. magg. Bollani Dante, Cdt. di Circondario, e dal signor Aldo Sartori, capo della Sezione I. P. del Dipartimento militare; quali istruttori i signori Pelli Oscar (direttore tecnico del corso), Armando Chiesa e Arturo Stern.

I partecipanti, oltre al lavoro pratico svolto sul terreno (Stadio comunale, diga del Ticino), parteciparono alla visione di film sportivi (ben riuscito quello della II Gara di orientamento organizzata nel nostro Cantone) nonchè ad esposizioni di carattere amministrativo (Sartori, Bollani e Pelli Giuseppe).

Lo Sport Ticinese

La Sezione cantonale dell'istruzione preparatoria diretta dal nostro direttore signor Aldo Sartori ha organizzato a Bellinzona, nelle giornate di sabato e ieri, l'annuale corso di ripetizione per i monitori I. P. del Ticino: vi hanno preso parte una quarantina di persone che possiedono tale qualifica e che danno la loro attività in varie località del cantone con l'organizzazione di corsi di istruzione atletica nonchè corsi e esami facoltativi. Il corso era diretto dal signor Oscar Pelli per la parte tecnica e dal signor Dante Bollani per quella amministrativa. Le esercitazioni pratiche si sono svolte allo stadio comunale favorite da due magnifiche giornate.

Il nostro commento

non è così ottimista come quello dei cronisti dei giornali succitati. Esso constata innanzitutto che al corso erano convocati quei monitori I. P. che nel 1948 non hanno frequentato un corso federale a Macolin e che la partecipazione era obbligatoria per coloro che volevano conservare la qualifica di monitore I. P. Abbiamo spedito 218 convocazioni (cioè a tutti coloro che dal 1942 hanno frequentato un corso federale) e abbiamo ricevuto di ritorno 39 risposte affermative e 32 giustificazioni o rinunce di continuare a collaborare per la nostra causa. 33 hanno partecipato al corso.

Pochi davvero, troppo pochi. Dove sono gli altri? Perchè non si è creduto di dover rispondere? Avremmo preferito ricevere da tutti una risposta, anche se negativa, anche se questa ci avrebbe detto che su taluni non dovremo più contare in avvenire. Ci troviamo pertanto nella situazione (ciò che è anche scaturito dalla discussione generale) di dover applicare l'art. 25 dell'ordinanza («I cantoni possono dichiarare decaduto dal diritto di esercitare la sua attività quel monitore che, senza giustificazione, non ottempera all'ordine di frequentare un corso di ripetizione») e procedere a una selezione. Preferiamo rimanere in pochi ma buoni, preferiamo essere un piccolo gruppo di volonterosi, di appassionati, di sinceramente convinti della bontà della nostra causa; preferiamo perdere i pesi morti lasciandoli al loro destino. Coloro che con noi sono rimasti e rimarranno fedeli saranno i nostri collaboratori, saranno coloro che avranno meriti e soddisfazioni nel lavoro svolto per la salute della nostra gioventù.

(a. s.)

---

verile ai rigori invernali dell'alta montagna. Il percorso comprendeva una prima tratta in salita di circa 4 km. con un dislivello di ca. 120 metri che portava i corridori dalla capanna di Cadagno a quota 2100. Lassù il secondo corridore (discesista) tuffandosi attraverso una pista ideale, fra boschi e vallette incantevoli tutto passaggi obbligati, si portava a quota 1800, sui crostoni gelati della riva del lago Ritom, dove il terzo corridore (fondista) descrivendo un grande otto attraverso il lago gelato si portava al traguardo.

Accomunando tutti i partecipanti in una lode incondizionata per lo spirito veramente agonistico dimostrato in questa prima competizione a squadre, non possiamo tralasciare una lode speciale ai vincitori, i bravi giovani dello Sci Club Biasca, che si sono aggiudicati i bellissimi gobelets offerti dalla Sezione I. P. del Dipartimento. E con l'augurio e la certezza che le prossime competizioni ci ritroveranno più numerosi ed entusiasti è pure doveroso un ringraziamento agli organizzatori per le facilitazioni accordateci.

R. G., dello Sci Club Ticino

Una disciplina da sviluppare: la marcia

Le disposizioni esecutive sull' I. P. del 6. 3. 47 prevedono quattro discipline per gli esami facoltativi: la marcia (con o senza sci), il nuoto, la corsa di orientamento e lo sci. Sono dunque sette discipline in meno di quelle fissate dall'ordinanza sull'I. P. del 1.12.41. Questa riduzione ha per scopo di limitare e di semplificare il programma dell' I. P. e di evitare che i partecipanti agli esami facoltativi abbiano a disperdersi.

La marcia, una delle quattro discipline ancora valevoli per gli esami facoltativi, è una di quelle che più particolarmente interessano le nostre sezioni. Le disposizioni esecutive a essa inerenti recitano (articolo 19-1) :

La marcia a piedi o con gli sci è da eseguirsi, se possibile, sotto forma d'escursione della durata di una giornata. La marcia deve essere combinata con visite di luoghi storici, nozioni di civica, ecc. Bisogna percorrere almeno un tragitto di 20 km. Grandi dislivelli possono essere calcolati come segue :

marcia a piedi : 100 metri di salita = 1 km;
200 metri di discesa = 1 km;
marcia con gli sci : 100 metri di salita = 1 km.

I primi 200 metri di salita o di discesa non entrano in considerazione.

Sono considerati come partecipanti ammessi a un esame facoltativo quei giovani che hanno partecipato a un corso di base prima dell'esame o nell'anno precedente oppure coloro che hanno soddisfatto le condizioni richieste all'esame di base.

Il monitore esperto attirerà l'attenzione dei partecipanti al suo corso sulla necessità di avere dei piedi in ordine e di usare scarpe solide e adatte allo scopo (cercare di evitare l'uso di scarpe nuove). La marcia non deve degenerare in un concorso. Sarebbe falso il far effettuare tutto il percorso in colonna chiusa. Si dovrà permettere un ordine di marcia libero, riposante quasi. E' consigliabile di introdurre delle pause dedicandole a osservazioni riguardanti la geografia, la storia, il canto : la marcia non deve mai essere ridotta a una «scorpacciata di chilometri» monotona e senza allegria. Naturalmente una buona disciplina dovrà essere richiesta per completare il valore della prova.

Osiamo sperare che in avvenire i nostri gruppi e associazioni dedicheranno maggior attenzione allo esame facoltativo della marcia. Il monitore che non potesse consacrare il suo tempo prezioso ai partecipanti a questa prova potrà facilmente combinarla con una escursione obbligatoria della sua sezione o con una escursione volontaria o, ancora, con una escursione sciistica.

Non si vuole esigere dai giovani che abbiano a fare degli sforzi superiori alle loro possibilità : ma pensiamo che sia ottima cosa approfittare di ogni occasione per sviluppare sempre più questa disciplina tanto utile e necessaria. Chi intende eseguire queste escursioni non dimentichi di preannunciarle alla Sezione cantonale dell' I. P. al fine dei sussidi e delle statistiche.

Istruttori ticinesi a Macolin

Millenovecentoquarantanove, l'anno del primo corso di ripetizione in ossequio allo spirito della nuova ordinanza.

Alla spicciolata siamo giunti la sera del 25 marzo lassù dove tutti, penso, tornano volontieri.

Eravamo sei ticinesi a rappresentare il nostro Cantone. Un po' sempre quei volti, volti di coloro che dell' I. P. ne vivono la causa.

Abbiamo rivisto con piacere tutto e tutti, in modo speciale l'amico carissimo Taio, lieto anche lui crediamo, di sciogliere per qualche giorno la lingua alla tanto cara parlata del dialetto ticinese, anche se il suo è un po' più duro e meno chiassoso del nostro; e di poter perdersi un poco in ricordi di amicizia sincera, quali altrettanto sinceri ed entusiasti sportivi, oppure nel fantasticare progetti per l'avvenire.

Il sabato, di sole e di lavoro, lezioni pratiche, nelle due palestre (magnifica quella grande), e nel terreno. Noi siamo i soliti fortunati : infatti siamo nella classe di Taio. Non fraintendiamo, non pensiamo al fortunato nel senso che con Taio si lavori meno, proprio al contrario, con lui si lavora di più, con lui si fatica; ma chi mai si è accorto di aver faticato ? Nessuno ! Basterebbe ricordare quella magnifica lezione sulla corsa, quella concernente il salto, oppure quella della domenica sul getto della boccia, per ricordare un momento bello, piacevole, di continuo interesse, di tante e tante cose nuove, presentate con facilità ed entusiasmo, quell'entusiasmo che è dote dell'artista, certo, perchè il nostro Taio è un po' l'artista nella sua professione. E spero che non abbia a volermene se dico tutte queste cose : le dico così come un bisogno, e soprattutto perchè è merito suo se abbiamo riportato nel Ticino un buon ricordo del corso, nuove conoscenze, e soprattutto se la fiamma dell' I. P. ha ritrovato fiducia nuova e rinnovato entusiasmo. Gli amici monitori mi scuseranno questa dissertazione di carattere sentimentale e forse un po' personale. E torno al corso.

Esso, anche se di breve durata, fu variatissimo ed offrì nel suo complesso delle novità, soprattutto nella tecnica delle diverse discipline. La ginnastica è in continuo movimento, ed è continuamente alla ricerca del perfezionamento, méta putroppo puramente ideale; bisogna solo seguirne gli sviluppi: i corsi I. P., seppure nella loro umile veste ci offrono buone occasioni.

Non vorrei dimenticare la corsa nel bosco del pomeriggio del sabato : come si sudava..., ma quanta gioia nella fatica, gioia dell'animo così grande che si vorrebbe dire, raccontare, ma come ? Parole vane, son gioie, son fatiche (evviva la contraddizione), così belle che proprio devono essere vissute !

Gli attrezzi, il trampolino a molla, il cassone, il telo; forza gioia e salute : non è mia la conclusione ma è la più appropriata.

E siam tornati, soddisfatti ed entusiasti, nell'unica speranza di poter rivivere queste fatiche e queste gioie ancora tante, tante volte !

Mendrisio, aprile 1949. **Armando Chiesa**

Indirizzo per la corrispondenza: Redazione di « Giovani forti - Libera Patria », Macolin. — Inoltro dei manoscritti per il prossimo numero: **15. 5. 49.** **Cambiamenti di indirizzo :** Sono da comunicare senza ritardo alla S. F. G. S. indicando il vecchio indirizzo — **Nuovi indirizzi:** inviateci gli indirizzi di monitori - maestri - di personalità che possono aver interesse a ricevere il nostro bollettino — **Abbonamento per 12 numeri fr. 1.50**